

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4127

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(PADOAN)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017
e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019

Presentato il 29 ottobre 2016

TOMO I

ALLEGATO

alla relazione illustrativa al disegno di legge

PAGINA BIANCA

INDICE

Ecobilancio dello Stato: Relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio 2017-2019	5
1. PREMESSA	7
2. RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER LA SPESA PRIMARIA AMBIENTALE DELLO STATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019	8
2.1 Settori ambientali di intervento e natura economica della spesa	8
2.2 Spesa primaria ambientale per Ministero e per Missione	9
APPENDICE – I dati dell’ecobilancio	13
ALLEGATO – Le classificazioni della spesa ambientale	19
GRAFICI, TAVOLE E TABELLE:	
Grafico 1 – Spesa primaria per l’ambiente: Stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale – Esercizio 2017 (Distribuzione percentuale). Dati da disegno di legge di bilancio	9
Grafico 2 – Spesa primaria per l’ambiente: Stanziamenti iniziali di competenza per Ministero – Esercizio 2017 (Distribuzione percentuale). Dati da disegno di legge di bilancio	10
Tavola 1 – Spesa primaria per l’ambiente: Stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale – Esercizi 2017-2019 (Valori in euro). Dati da disegno di legge di bilancio	15
Tavola 2 – Spesa primaria per l’ambiente: Stanziamenti iniziali di competenza per Missione – Esercizi 2017-2019 (Valori in euro). Dati da disegno di legge di bilancio	17
Tabella 1 – Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell’ambiente (Cepa): Elenco delle voci	21
Tabella 2 – Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (Cruma): Elenco delle voci ..	22

PAGINA BIANCA

L'ecobilancio dello Stato

**Allegato alla relazione illustrativa
al disegno di legge di bilancio 2017-2019**

PAGINA BIANCA

1 PREMESSA

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 31 dicembre 2009, all'articolo 36, comma 6, ha stabilito che in allegato al Rendiconto generale dello Stato siano illustrate le "risultanze delle spese relative ai Programmi aventi natura o contenuti ambientali" definite come "le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale". Per quanto riguarda le modalità di attuazione, il citato articolo prevede che le amministrazioni forniscano al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni necessarie secondo schemi contabili e modalità di rappresentazione, stabiliti con Determina del Ragioniere generale dello Stato, coerenti con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia. Metodologia, criteri contabili e classificazioni utilizzati per l'identificazione delle spese ambientali sono descritti nella Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 2011¹. Le menzionate disposizioni introdotte dalla Legge 196/2009 sono state applicate per la prima volta all'esercizio finanziario del 2010.

Sebbene la Legge 196/2009 non preveda l'illustrazione delle spese a finalità ambientale così individuate, si è ritenuto opportuno tenere in considerazione le prescrizioni della menzionata previsione normativa anche nel documento allegato alla Relazione illustrativa al Disegno di Legge di Bilancio. Pertanto, già dal 2011, le spese ambientali individuate con le stesse modalità sono state rappresentate anche in fase di Disegno di Legge di Bilancio per gli esercizi finanziari 2012-2014.

Le definizioni e le classificazioni di riferimento per la identificazione e la classificazione delle spese ambientali sono quelle adottate per il Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*), che individua due tipologie di spese ambientali tra loro complementari²:

- le spese per la "protezione dell'ambiente", classificate secondo la classificazione **Cepa** (*Classification of Environmental Protection Activities and expenditure* – Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente);
- le spese per l'"uso e gestione delle risorse naturali", classificate secondo la classificazione **Cruma** (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditures* – Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e gestione delle risorse naturali).

I dati di base sono stati rilevati a livello di singoli piani gestionali in cui si articolano i capitoli del bilancio dello Stato. L'aggregato di spesa cui si fa riferimento è la **spesa primaria**³ per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali effettuata a **beneficio della collettività**, dalla quale sono, pertanto, escluse le spese che le amministrazioni sostengono per la produzione di servizi ambientali ad uso interno⁴. L'ammontare delle spese ambientali può risultare sottostimato in virtù dell'esistenza di una serie di piani gestionali per i quali, allo stato attuale delle informazioni disponibili alle amministrazioni, non è stato possibile individuare con sufficiente precisione la destinazione finale della spesa e/o l'esatto ammontare destinato a finalità ambientali. In mancanza di tali informazioni, ai fini dell'aggregazione dei dati, tali piani gestionali sono stati esclusi.

Le informazioni di seguito illustrate sono volte a fornire un quadro delle previsioni di spesa ambientale per gli esercizi finanziari 2017-2019. Tale quadro potrà subire variazioni in corso di esercizio per effetto delle usuali operazioni di gestione del bilancio.

¹ La Determina del Ragioniere si trova sul sito della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Rendiconto/Ecorendiconto/Art36_comma6_Determina_dispositivo.pdf

² L'articolazione delle classificazioni Cepa e della Cruma è riportata nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato.

³ La spesa primaria corrisponde alla spesa complessiva depurata dalla componente degli interessi passivi, dei redditi da capitale e del rimborso delle passività finanziarie.

⁴ Le spese ad uso interno sono quelle che le amministrazioni centrali dello Stato sostengono per la produzione di servizi ambientali a proprio uso e consumo, sia quando rivestono il ruolo di produttori, sia quando rivestono il ruolo di utilizzatori. Pertanto sono escluse dal calcolo, ad esempio, le spese sostenute dalle amministrazioni per lo smaltimento dei propri rifiuti, sia nel caso in cui tale servizio sia stato svolto con strutture proprie, sia nel caso in cui tale servizio sia stato acquistato da soggetti terzi.

2 RISORSE FINANZIARIE STANZIATE PER LA SPESA PRIMARIA AMBIENTALE DELLO STATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019

2.1 SETTORI AMBIENTALI DI INTERVENTO E NATURA ECONOMICA DELLA SPESA

Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali secondo il Disegno di legge di Bilancio ammontano a circa 2,1 miliardi di euro nel 2017 (cfr. Tavola 1 in Appendice), pari allo 0,4% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. Le stesse subiscono una lieve riduzione nel 2018 e 2019 (0,3% del bilancio dello Stato in ciascun anno). Si tratta delle risorse iniziali stanziato in conto competenza per il triennio 2017-2019. Rispetto agli stanziamenti iniziali destinati alle stesse finalità nel 2016, pari a oltre 2,6 miliardi di euro, si registra una diminuzione del 19% circa per il 2017.

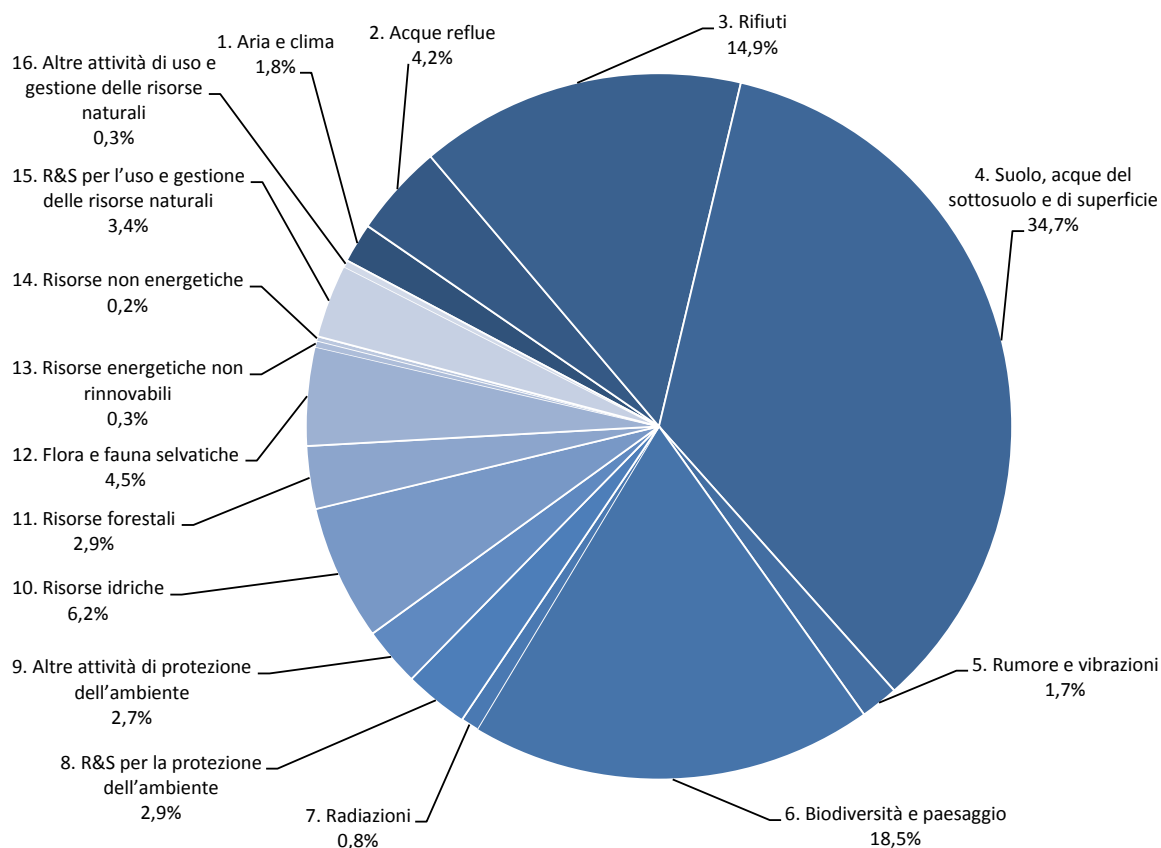
Gli stanziamenti iniziali di competenza rappresentano solo una parte delle risorse finanziarie effettivamente destinate a finalità ambientali nel corso dell'esercizio. Tenendo conto di quanto si è verificato in precedenti esercizi, gli stanziamenti di bilancio possono aumentare per effetto di variazioni in corso di esercizio. Nel 2015, ad esempio, variazioni intervenute in corso d'esercizio hanno prodotto stanziamenti definitivi maggiori di 736 milioni di euro rispetto a quelli iniziali. Inoltre, la spesa ambientale appare caratterizzata da una sensibile quota di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti: nel 2015 circa il 23,6% delle risorse a disposizione (massa spendibile) per finalità ambientali è provenuta per l'appunto da residui accertati all'inizio dell'esercizio.

I settori in cui si concentra la maggior parte - circa il 68,1% - delle risorse iniziali destinate alla spesa primaria ambientale del 2017 sono i seguenti: "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie", "protezione della biodiversità e del paesaggio" e "gestione dei rifiuti"; tali settori assorbono rispettivamente il 34,7%, il 18,5% ed il 14,9% (Grafico 1). Inoltre, una quota ulteriore, pari al 14,9% si ripartisce tra i settori "uso e gestione delle acque interne" (6,2%), "uso e gestione della flora e della fauna selvatiche" (4,5%) e "gestione delle acque reflue" (4,2%).

Per gli anni 2018 e 2019 la spesa primaria ambientale continua ad essere principalmente finalizzata alla "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" e alla "protezione della biodiversità e del paesaggio", che assorbono complessivamente per i due anni rispettivamente il 52,6% e il 51,3% della spesa primaria ambientale annuale.

L'ECOBILANCIO DELLO STATO

Grafico 1 - Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizio 2017 (distribuzione percentuale). Dati da Disegno di legge di bilancio.

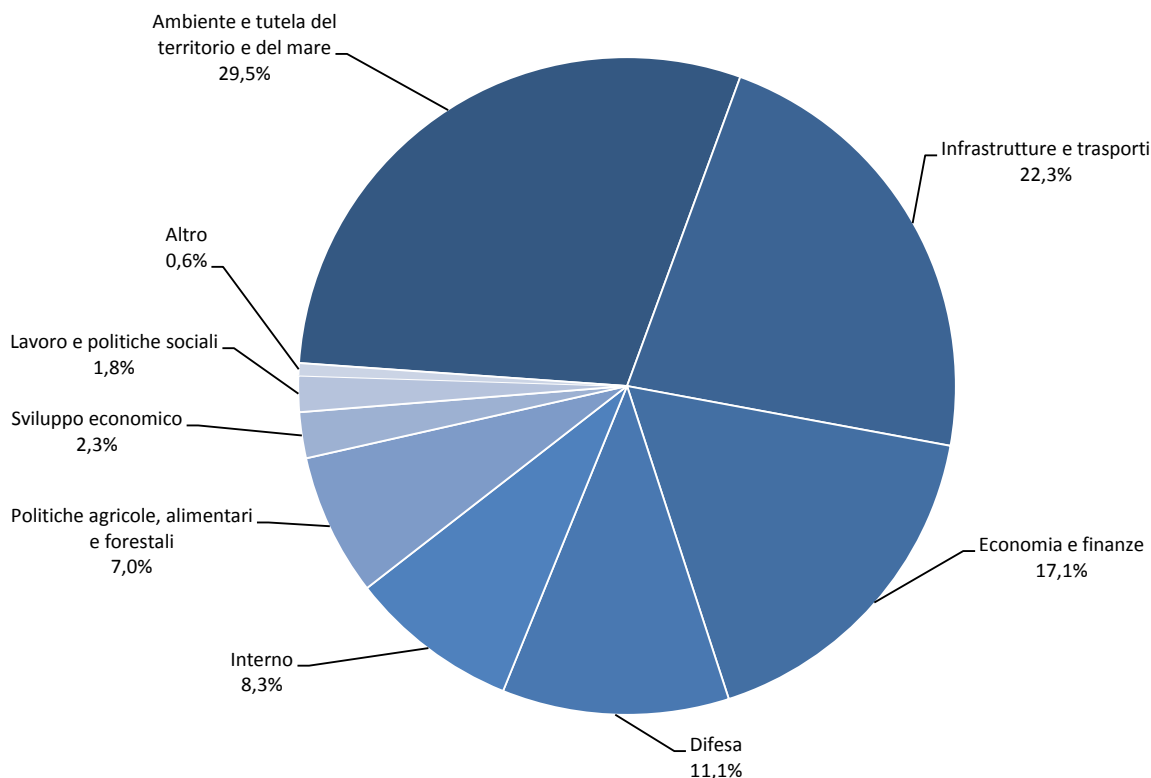


Una quota rilevante degli stanziamenti iniziali di competenza è costituita da trasferimenti ad altri operatori (amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private): nel complesso tali trasferimenti rappresentano il 47,9% degli stanziamenti iniziali nel 2017, composto per il 37,3% da trasferimenti in conto capitale e per il 10,6% da trasferimenti di parte corrente. La percentuale complessiva dei trasferimenti si attesta al 48,3% ed al 47,0% rispettivamente nel 2018 e nel 2019. I trasferimenti in conto capitale sono destinati prevalentemente alla "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie", alla "gestione dei rifiuti" e alla "ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali". Seguono l'"uso e gestione delle acque interne" e l'"abbattimento del rumore e delle vibrazioni".

2.2 SPESA PRIMARIA AMBIENTALE PER MINISTERO E PER MISSIONE

La maggior parte delle risorse destinate a finalità ambientali sono assegnate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (29,5% nel 2017), al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (22,3%) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (17,1%), che insieme assorbono circa il 68,9% del totale degli stanziamenti iniziali. Inoltre, complessivamente, circa il 26,4% delle risorse iniziali si distribuisce tra il Ministero della Difesa (11,1%), il Ministero dell'Interno (8,3%) e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (7,0%) (Grafico 2).

Grafico 2 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Ministero - Esercizio 2017 (distribuzione percentuale). Dati da Disegno di legge di bilancio



La distribuzione della spesa primaria ambientale tra le diverse Missioni discende dalle diverse competenze dei ministeri in materia ambientale (Tavola 2 in Appendice).

La quota maggiore di risorse per finalità ambientali riguarda la Missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” (43,9% nel 2017, 43,4% nel 2018 e 44,8% nel 2019), nella quale rientra la maggior parte delle attività del Ministero dell'ambiente che ha competenza su tutti i settori ambientali di intervento. Sono incluse in questa Missione anche alcune attività del Corpo forestale dello Stato del Ministero della Difesa, tra le quali quelle relative alla salvaguardia della biodiversità, sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto e le risorse del Ministero dell'economia e delle finanze destinate prevalentemente ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della terra dei fuochi.

Nella Missione “Infrastrutture pubbliche e logistica” (8,9% delle risorse nel 2017, 4,2% nel 2018 e 1,6% nel 2019), che rappresenta la seconda per importanza nel 2017, sono comprese le risorse destinate alla realizzazione del sistema Mose, i cui finanziamenti cessano nell'anno 2018, la salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed interventi di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi.

La spesa ambientale della Missione “Ordine pubblico e sicurezza” (8,6% nel 2017, 9,4% nel 2018 e 10,3% nel 2019) è costituita in prevalenza dalle attività in materia ambientale delle Capitanerie di Porto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La spesa ambientale della Missione “Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali” (che rappresenta il 8,5% per il 2017, lo 0,01% per il 2018 e lo 0,01% per il 2019) è finalizzata in buona parte agli interventi straordinari di competenza regionale nei settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo, della sistemazione idraulico-forestale dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento agli interventi nella regione Calabria, i cui finanziamenti cessano nell'anno 2018.

L'ECOBILANCIO DELLO STATO

La Missione “Soccorso civile” (con una spesa ambientale pari a 8,3% delle spese ambientali previste nel 2017, 9,6% nel 2018 e 10,5% nel 2019) comprende prevalentemente le attività ambientali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell’interno, riguardanti principalmente la prevenzione e lo spegnimento degli incendi forestali, la prevenzione dei rischi industriali e dei rischi di incidenti rilevanti e il controllo e il monitoraggio delle radiazioni attraverso la gestione della rete nazionale di ricaduta della radioattività.

La spesa ambientale della Missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” (6,9% nel 2017, 6,7% nel 2018 e 6,5% nel 2019) riguarda principalmente le attività di tutela ambientale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

La spesa ambientale della Missione “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto” (4,8% nel 2017, 15,5% nel 2018 e 14,1% nel 2019) è costituita principalmente dalle attività ambientali relative allo sviluppo ed alla sicurezza della mobilità ferroviaria.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

I dati dell'ecobilancio

PAGINA BIANCA

L'ECOBILANCIO DELLO STATO

Tavola 1 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizi 2017-2019 (valori in euro).
Dati da Disegno di legge di bilancio

Settore ambientale Spesa corrente e in conto capitale Spesa diretta e trasferimenti		Stanziamenti di competenza Previsioni 2017	Stanziamenti di competenza Previsioni 2018	Stanziamenti di competenza Previsioni 2019
1. Protezione dell'aria e del clima				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	23.483.298	23.222.065	23.353.573
	spesa trasferita	6.530.029	6.529.921	6.530.029
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	3.970.687	3.256.734	3.256.734
	spesa trasferita	5.100.040	5.100.040	5.100.040
2. Gestione delle acque reflue				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	72.058.988	72.098.289	71.869.008
	spesa trasferita	2.441.173	2.441.141	2.242.286
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	9.510.670	8.000.196	7.916.196
	spesa trasferita	7.051.861	4.059.715	4.059.715
3. Gestione dei rifiuti				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	197.765.216	48.735.343	48.303.567
	spesa trasferita	243.245	243.083	204.826
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	23.242.041	23.237.861	20.228.861
	spesa trasferita	99.429.236	136.419.236	118.919.236
4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	112.652.552	113.632.273	113.152.643
	spesa trasferita	77.810.148	77.562.129	77.421.738
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	35.571.015	53.865.484	10.429.484
	spesa trasferita	520.184.723	350.907.922	291.605.254
5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	2.125.521	2.107.578	2.108.010
	spesa trasferita	-	-	-
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	22.430	24.797	24.797
	spesa trasferita	34.963.640	99.903.640	82.903.640
6. Protezione della biodiversità e del paesaggio				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	296.689.349	298.926.525	298.427.510
	spesa trasferita	74.822.746	74.286.430	74.352.305
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	14.907.144	13.452.930	13.325.034
	spesa trasferita	10.591.389	9.695.249	4.695.249
7. Protezione dalle radiazioni				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	2.969.927	2.949.769	2.951.293
	spesa trasferita	6.089.219	6.036.278	6.019.494
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	22.370	24.737	24.737
	spesa trasferita	8.275.000	2.500.000	2.500.000
8. Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	2.465.443	2.462.818	2.457.670
	spesa trasferita	39.579.924	39.235.804	39.126.712
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	9.257	9.257	9.257
	spesa trasferita	20.937.943	21.113.164	17.995.636
9. Altre attività di protezione dell'ambiente				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	53.095.149	52.369.502	52.539.889
	spesa trasferita	831.766	866.909	878.665
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	4.187.178	3.243.523	3.243.523
	spesa trasferita	-	-	-

(continua)

Segue Tavola 1 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per settore ambientale - Esercizi 2017-2019 (valori in euro). Dati da Disegno di legge di bilancio

Settore ambientale Spesa corrente e in conto capitale Spesa diretta e trasferimenti		Stanziamenti di competenza Previsioni 2017	Stanziamenti di competenza Previsioni 2018	Stanziamenti di competenza Previsioni 2019
10. Uso e gestione delle acque interne				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	13.331.506	13.160.769	13.118.545
	spesa trasferita	2.758.347	2.738.785	2.559.755
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	80.390.395	70.752.159	57.805.520
	spesa trasferita	36.784.793	4.993.753	4.993.753
11. Uso e gestione delle foreste				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	53.401.614	54.242.908	54.046.662
	spesa trasferita	847.800	842.628	839.892
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	684.880	679.700	680.705
	spesa trasferita	6.740.000	-	-
12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	88.957.308	90.024.389	89.625.105
	spesa trasferita	936.069	923.843	936.069
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	5.839.050	3.685.531	3.643.531
	spesa trasferita	1.242.488	193.388	202.488
13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	5.595.257	5.571.915	5.560.620
	spesa trasferita	280.000	280.000	280.000
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	428.325	472.788	472.788
	spesa trasferita	-	-	-
14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	2.224.916	2.224.876	2.224.801
	spesa trasferita	-	-	-
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	-	-	-
	spesa trasferita	-	-	-
15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	6.606.447	6.595.241	6.596.729
	spesa trasferita	15.223.872	15.091.486	15.049.560
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	38.087	37.251	37.251
	spesa trasferita	50.422.297	50.394.765	49.977.412
16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali				
<i>Spese correnti</i>	spesa diretta	6.297.670	6.280.327	6.153.014
	spesa trasferita	136.654	134.455	136.654
<i>Spese in conto capitale</i>	spesa diretta	189.853	188.738	188.738
	spesa trasferita	-	-	-
Totale Spese correnti		1.168.251.152	1.021.817.481	1.019.066.625
Totale Spese in conto capitale		980.736.792	866.212.557	704.239.580
TOTALE COMPLESSIVO		2.148.987.943	1.888.030.038	1.723.306.205

L'ECOBILANCIO DELLO STATO

Tavola 2 Spesa primaria per l'ambiente: stanziamenti iniziali di competenza per Missione - Esercizi 2017-2019 (valori in euro). Dati da Disegno di legge di bilancio

Missione	Stanziamenti di competenza Previsioni 2017		Stanziamenti di competenza Previsioni 2018		Stanziamenti di competenza Previsioni 2019	
	Assegnazione	%	Assegnazione	%	Assegnazione	%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147.632.675	6,9%	125.749.987	6,7%	112.399.005	6,5%
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Casa e assetto urbanistico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	10.462	0,0%	10.462	0,0%	10.462	0,0%
Competitività e sviluppo delle imprese	84.063	0,0%	82.726	0,0%	84.063	0,0%
Comunicazioni	800.000	0,0%	666.085	0,0%	478.437	0,0%
Debito pubblico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Difesa e sicurezza del territorio	925.982	0,0%	1.129.622	0,1%	925.982	0,1%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	102.540.000	4,8%	293.540.000	15,5%	243.540.000	14,1%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	47.875.294	2,2%	47.671.485	2,5%	47.553.953	2,8%
Fondi da ripartire	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Giovani e sport	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Giustizia	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Infrastrutture pubbliche e logistica	191.923.948	8,9%	80.130.333	4,2%	28.064.126	1,6%
Istruzione scolastica	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
L'Italia in Europa e nel mondo	10.679.619	0,5%	4.885.057	0,3%	4.904.914	0,3%
Ordine pubblico e sicurezza	184.740.770	8,6%	178.069.120	9,4%	177.255.865	10,3%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Politiche per il lavoro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Politiche previdenziali	38.150.000	1,8%	38.150.000	2,0%	38.150.000	2,2%
Regolazione dei mercati	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	182.667.728	8,5%	150.000	0,0%	150.000	0,0%
Ricerca e innovazione	86.914.891	4,0%	86.365.414	4,6%	86.197.522	5,0%
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	25.489.873	1,2%	25.142.610	1,3%	25.182.613	1,5%
Soccorso civile	179.399.510	8,3%	180.885.731	9,6%	180.849.631	10,5%
Sviluppo e riequilibrio territoriale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	943.173.584	43,9%	819.435.655	43,4%	771.580.087	44,8%
Turismo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Tutela della salute	929.544	0,0%	915.750	0,0%	929.544	0,1%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	5.050.000	0,2%	5.050.000	0,3%	5.050.000	0,3%
Totale complessivo	2.148.987.943		1.888.030.038		1.723.306.205	

PAGINA BIANCA

ALLEGATO
Le classificazioni della spesa
ambientale

PAGINA BIANCA

L'ECOBILANCIO DELLO STATO

Tabella 1 Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (Cepa): elenco delle voci

<p>1. Protezione dell'aria e del clima</p> <p>1.1 Prevenzione dell'inquinamento attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>1.1.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>1.1.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono</p> <p>1.2 Trattamento dei gas di scarico e dell'aria di ventilazione</p> <p>1.2.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>1.2.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono</p> <p>1.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>1.4 Altre attività</p> <p>2. Gestione delle acque reflue</p> <p>2.1 Prevenzione dell'inquinamento delle acque attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>2.2 Reti fognarie</p> <p>2.3 Trattamento delle acque reflue</p> <p>2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento</p> <p>2.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>2.6 Altre attività</p> <p>3. Gestione dei rifiuti</p> <p>3.1 Prevenzione della produzione di rifiuti attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>3.2 Raccolta e trasporto</p> <p>3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi</p> <p>3.3.1 Trattamento termico</p> <p>3.3.2 Discarica</p> <p>3.3.3 Altro trattamento e smaltimento</p> <p>3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi</p> <p>3.4.1 Incenerimento</p> <p>3.4.2 Discarica</p> <p>3.4.3 Altro trattamento e smaltimento</p> <p>3.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>3.6 Altre attività</p> <p>4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie</p> <p>4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti</p> <p>4.2 Decontaminazione del suolo e dei corpi idrici</p> <p>4.3 Protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico</p> <p>4.4 Prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino</p> <p>4.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>4.6 Altre attività</p>	<p>5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni (esclusa la protezione degli ambienti di lavoro)</p> <p>5.1 Modifiche preventive dei processi alla fonte</p> <p>5.1.1 Traffico stradale e ferroviario</p> <p>5.1.2 Traffico aereo</p> <p>5.1.3 Rumori da processi industriali e altri</p> <p>5.2 Costruzione di strutture antirumore/ vibrazioni</p> <p>5.2.1 Traffico stradale e ferroviario</p> <p>5.2.2 Traffico aereo</p> <p>5.2.3 Rumori da processi industriali e altro</p> <p>5.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>5.4 Altre attività</p> <p>6. Protezione della biodiversità e del paesaggio</p> <p>6.1 Protezione e riabilitazione delle specie e degli habitat</p> <p>6.2 Protezione del paesaggio naturale e seminaturale</p> <p>6.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>6.4 Altre attività</p> <p>7. Protezione dalle radiazioni (ad esclusione della protezione degli ambienti di lavoro e del rischio tecnologico e di incidente nucleare)</p> <p>7.1 Protezione dei "media" ambientali</p> <p>7.2 Trasporto e trattamento dei rifiuti altamente radioattivi</p> <p>7.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>7.4 Altre attività</p> <p>8. Ricerca e sviluppo</p> <p>8.1 Protezione dell'aria e del clima</p> <p>8.1.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>8.1.2 Per la protezione dell'atmosfera e del clima</p> <p>8.2 Protezione delle acque superficiali</p> <p>8.3 Rifiuti</p> <p>8.4 Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo</p> <p>8.5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni</p> <p>8.6 Protezione delle specie e degli habitat</p> <p>8.7 Protezione dalle radiazioni</p> <p>8.8 Altre ricerche sull'ambiente</p> <p>9. Altre attività di protezione dell'ambiente</p> <p>9.1 Amministrazione e gestione generale dell'ambiente</p> <p>9.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e simili</p> <p>9.1.2 Gestione dell'ambiente</p> <p>9.2 Istruzione, formazione ed informazione</p> <p>9.3 Attività che comportano spese non divisibili</p> <p>9.4 Attività non classificate altrove</p>
--	--

Note

La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle prime 7 classi sono classificate tutte le tipologie di attività di protezione dell'ambiente nei casi in cui riguardano esclusivamente il singolo problema di inquinamento o degrado cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nella classe 8. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano un singolo problema di inquinamento o degrado sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi da 1 a 7); quando riguardano due o più problemi di inquinamento o degrado sono classificate nelle voci 9.1 o 9.2 della classe 9.

Tabella 2 Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (Cruma): elenco delle voci

<p>10. Uso e gestione delle acque interne</p> <p>10.1 Riduzione del prelievo</p> <p>10.2 Riduzione delle perdite e degli sprechi e riutilizzo e risparmio idrico</p> <p>10.3 Ricarica degli stock idrici</p> <p>10.4 Gestione diretta degli stock idrici</p> <p>10.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>10.6 Altre attività</p> <p>11. Uso e gestione delle foreste</p> <p>11.1 Riduzione del prelievo</p> <p>11.2 Riduzione dell'uso di prodotti forestali (legnosi e non legnosi)</p> <p>11.3 Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi</p> <p>11.4 Incendi boschivi</p> <p>11.5 Gestione diretta delle aree forestali (come risorsa e non come habitat)</p> <p>11.6 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>11.7 Altre attività</p> <p>12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche</p> <p>12.1 Riduzione del prelievo</p> <p>12.2 Ripopolamento</p> <p>12.3 Gestione diretta della flora e della fauna selvatiche</p> <p>12.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>12.5 Altre attività</p> <p>13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</p> <p>13.1 Riduzione del prelievo</p> <p>13.2 Riduzione della dispersione di calore ed energia e recupero e risparmio energetico</p> <p>13.3 Gestione diretta degli stock di risorse energetiche non rinnovabili</p> <p>13.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>13.5 Altre attività</p>	<p>14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche</p> <p>14.1 Riduzione del prelievo</p> <p>14.2 Riduzione del consumo di materie prime non energetiche attraverso la produzione e il consumo di materiali e prodotti recuperati e riciclati</p> <p>14.3 Gestione diretta degli stock di materie prime non energetiche</p> <p>14.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>14.5 Altre attività</p> <p>15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali</p> <p>15.1 R&S per l'uso e la gestione delle acque interne</p> <p>15.2 R&S per l'uso e la gestione delle foreste</p> <p>15.3 R&S per l'uso e la gestione di flora e fauna selvatiche</p> <p>15.4 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</p> <p>15.5 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime non energetiche</p> <p>15.6 Altre attività di R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali</p> <p>16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali</p> <p>16.1 Amministrazione generale delle risorse naturali</p> <p>16.1.1 amministrazione generale, regolamentazione e simili</p> <p>16.1.2 gestione dell'ambiente</p> <p>16.2 Comunicazione, formazione e informazione</p> <p>16.3 Spese indivisibili</p> <p>16.4 Altro n.a.c.</p>
--	---

Note

La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle prime 5 classi (codici da 10 a 14) sono classificate tutte le tipologie di attività di uso e gestione delle risorse naturali nei casi in cui riguardano esclusivamente la singola risorsa naturale cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nella classe 15. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano una singola risorsa naturale sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi da 10 a 14); quando riguardano due o più risorse naturali sono classificate nelle voci 16.1 o 16.2 della classe 16.

PAGINA BIANCA



17PDL0046150